



questo articolo apparso sul Global Times è scritto dal tenente generale He Lei che è anche ricercatore dell'Accademia delle Scienze. Nel testo qui tradotto il tenente generale ricorda la guerra di Corea ed i motivi per cui la Cina intervenne, per arrivare ad analizzare i nuovi pericoli che incombono su Pechino. È una testimonianza molto interessante delle riflessioni che il gruppo dirigente cinese sta portando avanti in questo momento

di **He Lei**

da <https://www.globaltimes.cn>

traduzione di **Marco Pondrelli**

Quest'anno ricorre il settantesimo anniversario della partecipazione attiva ed ardua dell'Esercito del popolo dei Volontari Cinesi (PVA) alla guerra di Corea (1950-53) contro gli Stati Uniti.

Settant'anni fa, quando le forze statunitensi invasero la Repubblica Democratica Popolare di Corea (RDPC), portarono la guerra al confine nordorientale della Cina e occuparono l'isola di Taiwan, indipendentemente dal fatto che la Cina inviasse le proprie truppe per combattere e affrontare gli Stati Uniti, di fronte all'aggressione di un forte nemico la minaccia della guerra era una questione strategica cruciale dal punto di vista politico, militare e diplomatico.

Il Comitato centrale del Partito comunista cinese (PCC) e il presidente Mao Zedong erano lungimiranti. Di fronte alla situazione interna e internazionale estremamente difficile e complicata, di fronte alla grande disparità di forza tra noi e il nemico, compresero i pro e i contro delle due parti, e con enorme coraggio politico e straordinaria determinazione strategica, presero risolutamente la storica decisione di resistere agli Stati Uniti, di aiutare la Repubblica Democratica Popolare Cinese e di salvaguardare la Cina.

Dopo due anni e nove mesi di sanguinosi combattimenti, il PVA ha ottenuto una grande vittoria di guerra. La guerra ha dimostrato il prestigio nazionale della Repubblica Popolare Cinese (RPC) e la potenza militare dell'esercito popolare. Ha mostrato lo status della Cina come vera potenza mondiale, l'autostima e la fiducia della nazione cinese. Ha garantito un ambiente relativamente stabile e pacifico per un lungo periodo di tempo. Ha anche realizzato un miracolo in cui i deboli hanno battuto i forti e un esercito con equipaggiamento inferiore ha sconfitto il nemico con un equipaggiamento superiore, mandando in frantumi il mito che l'imperialismo americano fosse invincibile.

Ora, 70 anni dopo, il mondo sta cambiando in un modo mai visto nell'ultimo secolo. In particolare, a causa dell'impatto del devastante COVID-19, sono avvenuti importanti cambiamenti nel panorama strategico internazionale e la sicurezza della Cina si trova ad affrontare gravi sfide. Rivisitare l'essenza del processo decisionale strategico della Cina durante la guerra di Corea e capirne la volontà strategica, la saggezza strategica e la forza spirituale è di grande importanza per la vittoria della grande lotta con nuove caratteristiche storiche.

Per intraprendere la grande lotta nella nuova era, dobbiamo avere la volontà di combattere e la fiducia per vincere. Dobbiamo sempre tenere a mente l'incomparabile forza e la corretta leadership del PCC e i significativi vantaggi del sistema socialista con caratteristiche cinesi.

La solida forza nazionale accumulata dalla fondazione della Repubblica Popolare Cinese nel 1949, la grande potenza della guerra giusta e delle guerre popolari, e l'impavido eroismo della nazione cinese e dell'esercito popolare sono le fondamenta profonde che ci permettono di rispondere con calma e di superare qualsiasi rischio e sfida. È anche il vantaggio politico di avere il coraggio di combattere, di essere bravi a combattere e di osare vincere.

Ci sono molte cose che possiamo imparare dalla partecipazione della Cina alla guerra di Corea.

In primo luogo, per salvaguardare gli interessi di sicurezza nazionale e portare avanti attivamente le lotte internazionali, il Comitato centrale del PCC e il presidente Mao presero la decisione di inviare truppe per resistere all'aggressione degli Stati Uniti e assistere la RPDC.

La Cina e la RPDC condividono i confini. Se l'intera RPDC fosse occupata dagli Stati Uniti, le truppe statunitensi sarebbero di stanza lungo il fiume Yalu, al confine con la RPDC, e la sicurezza nazionale della Cina sarebbe seriamente minacciata.

Dopo lo scoppio della guerra di Corea nel 1950, entrambi i campi, capitalista e socialista, consideravano la penisola coreana il punto focale della lotta e il terreno di scontro. I leader del PCC ritenevano che la guerra non fosse solo una questione legata alla RPDC come Stato fratello e una questione di vitale interesse legata alle regioni nordorientali della Cina, ma anche un'importante questione di lotta internazionale. L'invio di truppe è stata una decisione positiva e corretta, una decisione che è stata vantaggiosa per la Cina, per la RPDC, per l'Oriente e per il mondo.

In secondo luogo, impegnarsi in un combattimento decisivo per evitare di essere costretti a combattere 100 volte è stata la considerazione generale del Comitato centrale del PCC e del

presidente Mao nell'inviare truppe per partecipare alla guerra di Corea. Dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese, gli Stati Uniti hanno adottato una politica ostile nei confronti della Cina, isolandola politicamente, imponendo un blocco economico e circondandola militarmente.

Il presidente Mao ha sottolineato che gli Stati Uniti volevano infilarci tre coltelli affilati nel corpo - uno nella testa della RPDC, uno in vita nell'isola di Taiwan e uno nei piedi nel Vietnam; se il mondo cambiasse, gli Stati Uniti ci attaccherebbero dalle tre direzioni e noi saremmo in posizione passiva.

Resistere agli Stati Uniti e assistere la RPDC significava negare il desiderio degli Stati Uniti. La storia ha dimostrato che dopo la vittoria della Cina nella guerra di Corea, gli Stati Uniti non hanno più osato tentare l'invasione militare della Cina.

In terzo luogo, gettare solide basi per la pace e lo sviluppo a lungo termine della Cina è stata la considerazione generale del Comitato centrale del PCC e del presidente Mao per prendere la decisione.

Dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese, c'era un urgente bisogno di uno sviluppo pacifico. La Cina non poteva ignorare i tentativi degli Stati Uniti di controllare l'intera RDPC. Anche se gli Stati Uniti non avessero attraversato il fiume Yalu, la Cina avrebbe dovuto vivere sotto la minaccia degli Stati Uniti e avrebbe avuto difficoltà ad avere uno sviluppo pacifico.

L'invio di truppe non aveva solo lo scopo di resistere agli Stati Uniti e di aiutare la RPDC, ma anche di proteggere la Cina e di ottenere un ambiente pacifico a lungo termine e relativamente stabile per il paese. La storia ha dimostrato che la Cina ha avuto un periodo di sviluppo pacifico per quasi 70 anni. Una ragione importante è perché ha beneficiato della grande decisione e della vittoria nella guerra di Corea.

Nella nuova era, quando ci si impegna in grandi lotte con molte nuove caratteristiche storiche, dobbiamo essere bravi a tenere conto sia della situazione attuale che degli scenari a lungo termine e fare in modo che la nave socialista con caratteristiche cinesi sia in grado di sfidare le onde tempestose e mantenere la stabilità per andare lontano. Dobbiamo continuare a fare di un Paese forte e di forze armate forti l'ancora più grande per la nostra sicurezza.

Dobbiamo fare del raggiungimento degli "obiettivi dei due centenari" e della realizzazione del sogno cinese di rinnovamento nazionale il più grande compito politico di tutti. Dobbiamo massimizzare l'unità degli interessi attuali ed a lungo termine e combinare gli sforzi politici, militari, diplomatici, economici, legali e di altro tipo.

Il fumo della guerra di Corea è sparito da tempo, ma la radice delle guerre moderne non è stata eliminata. Il mondo di oggi è tutt'altro che un luogo tranquillo. L'egemonia e la politica di potere esistono ancora, le guerre locali e i conflitti armati continuano e la situazione della sicurezza in Cina è grave e complessa.

Dobbiamo avere una chiara comprensione della situazione, scartare le illusioni, rafforzare la

nostra consapevolezza dei potenziali pericoli e stabilire fermamente l'idea che siamo sempre la squadra che combatte. Dobbiamo portare avanti lo spirito di combattimento e l'arte di combattere acquisiti dalla guerra di Corea.

Lavoreremo duramente per coltivare la volontà di combattere, per rafforzare il nostro senso di missione, la responsabilità e l'urgenza di essere pronti per la guerra e per fare solidi progressi nell'addestramento e nella preparazione alla guerra in uno stato pronto al combattimento.

Miglioreremo efficacemente la nostra capacità di combattere e vincere le guerre, salvaguarderemo risolutamente la sovranità, la sicurezza e gli interessi di sviluppo della Cina e adempiremo efficacemente alle sacre missioni e ai compiti che sono stati affidati all'esercito del popolo nella nuova era.